COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 20 OTTOBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

La guerriglia di Milano Negozi blindati in centro

▸Saracinesche giù e vetrine svuotate nel Quadrilatero già nel primo pomeriggio per la paura di nuovi assalti alle boutique. Tra i 45 arrestati soltanto 11 maggiorenni

LA GIORNATA

MILANO La nuova chiamata alla mobilitazione comincia a diffondersi attorno a mezzogiorno: «Alla 15 in piazza Duomo», il passaparola via social. Dilagato rapidamente e come un'onda dalle chat alla città: i negozianti di via Montenapoleone, indicata come possibile obiettivo, sono i primi ad abbassare le saracinesche, i blindati delle forze dell'ordine circondano il sagrato della cattedrale, inferriate proteggono le vetrine del lusso in galleria Vittorio Emanuele. Un allarme che sale progressivamente di livello, tra voci incontrollate che terrorizzano gli studenti: «Ragazzi, ovunque siete andate a casa. Adesso. Vogliono fare danni anche alle università private, Cattolica, Bocconi e Iulm». Dopo due giorni di attacchi al cuore della città, un lunedì di scontri sul modello francese corre per ore su Whatsapp al motto di «uccidiamo i futuri rich», ma gli spazi di manovra per i gruppi di assalto si fanno sempre più stretti: gira voce che il nuovo obiettivo siano i negozi di corso Buenos Aires, mentre i ragazzi che raggiungono in drappello il Duomo vengono identificati. Oltre dieci i Daspo emessi nei confronti di giovani della provincia di Pavia e di Lodi, tutti con precedenti. E arrivati a Milano, dicono gli investigatori, con l'intenzione di partecipare a una nuova scorribanda.

GLI ARRESTI

Tra sabato e domenica sono 34 i minori arrestati e 11 i maggiorenni, con accuse che vanno dalla devastazione al saccheggio, alla resistenza pluriaggravata. Un numero destinato ad aumentare, poiché prosegue il lavoro, definito «immane» e che coinvolge più commissariati e la Digos, per l'identificazione di altri autori delle violenze attraverso le analisi delle immagini delle telecamere, dei profili social e delle chat. In prima fila negli assalti, con spranghe, sampietrini, cestini dei rifiuti e monopattini usati come testa d'ariete per infrangere le vetrine, adolescenti appena tredicenni e ragazzi poco più che maggiorenni, nati in gran parte tra il 2007 e il 2008, non appartenenti all'area antagonista, molti stranieri di seconda generazione. Il carcere, come rileva la pm Giovanna Ca-

I PM: «NEL WEEKEND AZIONI DI RARA VIOLENZA». I DANNI SUPERANO IL MILIONE

TIMORI PER LE PROTESTE DI SABATO PROSSIMO

valleri nella richiesta di convalida inoltrata al gip, è l'unica misura adeguata per giovani che, «pur formalmente incensurati, hanno dato prova di una assoluta disinvoltura a improvvise azioni distruttive e di rara violenza» contro le forze dell'ordine e «tali comunque da creare pericolo per l'incolumità di più persone». Hanno agito incappucciati, con il volto coperto, uno di loro indossava una maschera con un teschio, un altro con il volto di un calciatore. Contro gli agenti hanno lanciato sassi, bottiglie e cassonetti, non esitando a ingaggiare corpo a corpo per sfuggire alla cattura. E mostrando «una significativa capacità criminale», sottolinea la pm, tale da «non consentire di ravvisare una capacità di autocontrollo necessaria». La maggior parte ha meno di diciott'anni, diversi sono giunti in trasferta da altre città della regione e dal Piemonte. Si sono riversati nelle strade del centro mischiandosi, sabato, tra le fila della manifestazione autorizzata "Italia in piazza" e domenica hanno replicato agendo in ordine sparso, con l'obiettivo di arraffare e distruggere senza alcun movimento di riferimento.

La furia degli assalti ha lasciato profonde cicatrici: vetrine sfondate, scaffali depredati, ingressi dei negozi ora protetti con provvisorie assi di legno. C'è chi ha scelto di non aprire, chi lo fa è guardingo e pronto al peggio: «Abbiamo paura. Questi s

non serve il termine maranza, sono sciacalli», sfoga la sua rabbia Arkady, proprietario di una paninoteca in via Torino. Alle sei di sera cre

i camerieri per togliere tavoli, sedie e ombrelloni all'esterno. Via i tavolini, le paratie di vetro, i separé e gli arredi anche da Biffi e Savini, qua

due del pomeriggio la tensione è alta: Hermès e Chanel tirano giù le saracinesche, altrettanto fanno Pomellato e la pasticceria Marchesi, in galleria, gli addetti alla vendita





In alto una delle boutique chiuse anzitempo nella galleria Vittorio Emanuele II a Milano. In basso i danni della guerriglia di sabato

scambiano informazioni tramite una chat nata nell'emergenza e ora utilizzata per condividere informazioni e capire come comportarsi. Come spiega un commerciante di ia Vincenzo Monti: «Non vogliamo ritrovarci con i danni che hanno subito gli altri. Si parla di tantissimi soldi». Un milione di euro, uantifica Confcommercio, e a pe- are «più dei danni materiali che anno subito le attività commerciali sono le chiusure o il conseguente mancato introito», calcola segretario generale Marco Barbieri. Chi resiste è in uno stato di pe- enne allerta: «C'è un'aria pesante, sserviamo continuamente fuori er capire cosa succede - racconta reoccupato un titolare del centro - el dubbio teniamo la porta accotata, pronti a barricarci se la situaione dovesse peggiorare. Sabato è uccesso tutto troppo in fretta». onferma il collega con esercizio oco distante: «Appena vediamo strada un gruppo di giovani un po' più numeroso del normale scatta subito il panico. Ci si telefona tra colleghi per capire se conviene restare o andare via. Lavorare così, con l'ansia costante di vedersi spaccare la vetrina, è impossibile». Si guarda con preoccupazione a sabato prossimo, con la nuova adunata lanciata dal neonato "Movimento 17 ottobre" che si presenta senza troppi giri di parole: «Siamo quelli delle piazze. Quelli che vedono l'unica violenza nel manganello degli sbirri». La città è sospesa, tra chi si schiera c'è il rapper Marracash, cresciuto in una casa popolare nel quartiere periferico della Barona. Posta le immagini degli scontri e commenta: «Le diseguaglianze sociali sono la mia battaglia, alla ribellione ho dedicato la mia vita. Aspettavo questa reazione da tempo e credo che siamo solo all'inizio. Con le buone non cambi le cose».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
20 OTTOBRE 2026

Il caos calmo (per ora) della Roma città aperta Il metodo del dialogo

▶Il sistema finora ha retto: la preoccupazione adesso è per i violenti che arrivano da fuori città. Ma qui la gestione dei cortei (1.200 l'anno) si basa sulla prevenzione

Mario Ajello

segue dalla prima pagina

Milano chiude, mentre Roma è città aperta. E non solo per riprendere il titolo del capolavoro di Roberto Rossellini ma perché – in questa esplosione della violenza di strada e *sfascio ergo sum* nel capoluogo lombardo – la Capitale sembra vivere una fase in controtendenza rispetto al caos che si registra altrove.

CASO SPIN TIME

Milano è la vetrina spaccata, mentre la vetrina Roma che è la più importante d'Italia rimane intatta per ora e speriamo anche in seguito. Genova ha l'aeroporto bloccato dagli operai dell'Ilva, mentre qui il cuore pulsante del Paese continua a funzionare come sempre. Il Sud con gli autotrasportatori in protesta rischia di lasciare a secco la distribuzione alimentare. E occorre farci caso: la rabbia da Askatasuna a Torino, unita all'onda lunga della chiusura del Leoncavallo a Milano, sono diventate un questione sociale e, ci si passi la parola, criminale in quei contesti urbani.

E perché a Roma niente, ma facciamo gli scongiuri? Perché qui c'è una coesione sociale che altrove è saltata, vedi Milano appunto. Perché qui si è riusciti a gestire, e non era facile affatto, anche una potenziale bomba urbana rappresentata dalla chiusura dello Spin Time, che non solo era il luogo nel mezzo dell'Urbe di vita di tante famiglie immigrate ma anche il simbolo dell'antagonismo politico. Ma niente, la bomba Spin Time, dopo lo sgombero, non scoppiò. Fatevi una domanda, datevi una risposta. E la manifestazione del sindacato sabato scorso, popolosa e tranquilla? E i cortei degli studenti, venerdì scorso, a loro volta pacifici in una città in cui sembra tenere l'ordine pubblico e l'ordine politico-sociale?



La manifestazione di piazza del Popolo sabato scorso a Roma: decine di migliaia di persone hanno sfilato pacificamente con la Cgil

Questa è una quiete che spinge a chiedersi se si tratti di un miracolo di coesione sociale, di una raffinata regia preventiva o, più semplicemente, della natura stessa di una città-polipo troppo complessa – e urbanisticamente dilatata: basti pensare che solo la zona Eur-Torrino è geograficamente equiparabile a Milano – per prestarsi alla logica dello scontro frontale.

A MILANO E A TORINO IL LEONCAVALLO E ASKATASUNA SONO DIVENTATI EMERGENZE SOCIALI. LA VICENDA SPIN TIME INVECE NO

LE DIFFERENZE

La specificità di Roma è che questa è una Capitale della mediazione e del controllo preventivo e questo carattere istituzionale la rende meno esposta alla furia del ribellismo sfascia-tutto. Stiamo parlando della città dei ministeri, delle sedi diplomatiche, del Vaticano e dei grandi apparati dello Stato. Storicamente, le autorità di pubblica sicurezza applicano nella Capitale una dottrina di gestione dell'ordine pubblico basata sulla prevenzione millimetrica e sul contenimento preventivo. Perciò non arrivano almeno per ora, da parte degli organi di sicurezza particolari allarmi su un'eventuale deriva milanese per quanto riguarda vandalismi e saccheggi di natura politica, o para-politica, o semplicemente da nichilismo devastatore di negozi e predatore di beni altrui.

L'AGENDA

Siccome, tra comitati di base, anarchici, collettivi universitari e studenteschi, sigle come Usb, Cobas, Sgb, nelle prossime settimane sono in agenda appuntamenti di piazza, per non dire dello sciopero generale del 20 novembre ma il sindacato ha mostrato finora una tenuta securitaria da altri tempi – giovani facinorosi sono stati individuati e allontanati dalle forze dell'ordine all'inizio del corteo Cgil di sabato scorso – il rischio che da fuori arrivino i violenti non è da escludere. Ma per ora, la situazione è questa. Ogni anno, negli ultimi anni si sono svolte a Roma oltre 1200 manifestazioni sindacali, politiche, studentesche. Circa 3 al giorno. Nessuna altra città italiana, e forse neanche europea, ha numeri come questi. E tuttavia, Questura e Prefettura vantano un know-how unico nella gestione delle folle: i cortei sono monitorati attraverso una regia che isola tempestivamente le frange estreme, dialoga costantemente con i servizi d'ordine interni ai sindacati e disinnesca il potenziale antagonista prima che entri in contatto con gli obiettivi sensibili.

IL SOFT POWER

Qui esiste, e a Milano meno, una fitta rete di soft power istituzionale e civico tipicamente romana. Qui il mondo dei movimenti intrattiene storicamente un canale di interlocuzione (fatto di scontro ma anche di costante negoziazione sottotraccia) con i municipi, il Campidoglio e le reti del volontariato cattolico e laico. E sembra mancare, come invece è tipico di molte banlieue italiane, quell'odio sociale da immigrati di seconda generazione - non ho e quindi me lo prendo! - che vediamo in scena al centro di Milano. Le metropoli sono tessuti molto delicati. Ci vuole poco perché si strappino. E la cura romana, al netto di future smentite che sarebbero davvero dolorose, finora dà l'impressione di reggere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero
20 OTTOBRE 2026

Meloni chiama l'Esercito: 500 militari in più a Milano Minori, fermo preventivo

▶Oggi il Cdm straordinario sulla sicurezza, nel decreto legge le funzioni di polizia giudiziaria ai soldati. Le piattaforme web dovranno segnalare i pericoli agli 007



Il vertice di ieri con Giorgia Meloni, il sottosegretario Fazzolari, i ministri Tajani, Crosetto e Piantedosi

LA STRATEGIA

ROMA L'esercito a Milano. Cinquecento militari per presidiare piazze e strade del capoluogo lombardo, scongiurare il bis delle proteste deflagrate in guerra civile nei giorni scorsi. Giorgia Meloni usa la mano pesante contro i "baby-maranza" che hanno messo a ferro e fuoco la città all'ombra della Madonnina. Oggi un Consiglio dei ministri straordinario per l'emergenza sicurezza varerà un decreto legge con una nuova stretta contro i violenti: fermo preventivo per i minori, reclusione fino a 5 anni per danneggiamenti, risarcimenti obbligatori per i genitori dei ragazzi che si macchiano di crimini. E ancora, il faro dell'intelligence sulle piattaforme web e social: dovranno segnalare per tempo alle autorità situazioni di rischio per la sicurezza pubblica.

«Ora lo Stato deve dare una risposta chiara. Non possiamo lasciare spazio al caos». A mezzogiorno la premier pronuncia queste parole di fuoco aprendo il vertice all'indomani degli scontri che hanno lasciato a terra più di cento agenti della polizia e agli arresti oltre duecento persone.

"POTERI SPECIALI" PER TRE MESI ALLE FORZE ARMATE: POTRANNO ANCHE ARRESTARE I FACINOROSI

IL VERTICE

Intorno al tavolo a Palazzo Chigi i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini (collegato), i ministri Crosetto e Piantedosi, Mantovano, Fazzolari, i vertici dei Servizi e il capo della Polizia Vittorio Pisani. Meloni chiede un rapporto sui fatti di Milano.

In un'ora e mezzo prende forma la risposta muscolare dello Stato. Un decreto legge. Sarà battezzato questo pomeriggio dal Cdm e interverrà pesantemente sulla normativa che regola i corte e gli assembramenti. Zero sconti ai "maranza", ai minori violenti. Mentre a Milano sarà spedita la task force speciale dei militari. Affiancherà i soldati dell'operazione Strade sicure ma avrà funzioni molto più ampie: le divise spedite al Nord per garantire l'ordine pubblico avranno la qualifica di ufficiali di polizia di giudiziaria. Tradotto: potranno se necessario fermare i facinorosi e perfino arrestarli. I "poteri speciali" dei militari avranno una durata a tempo: tre mesi. Una svolta. Che alle opposizioni ricorda tanto uno Stato di polizia e un po' ovunque a sinistra puntano il dito contro i "fallimenti" del governo sul fronte sicurezza. Riccardo Magi da Più Europa la mette così: «Il governo ha fallito su tutta la linea e non è accettabile ora che ci riprongano ulteriori decreti, ulteriore repressione e restrizioni sul diritto di manifestare di tutti». E nel giorno in cui il Capo dello Stato Sergio Mattarella offre solidarietà agli agenti ma chiede «attenzione» ai «soggetti inediti" dietro le violenze, a Milano il centrodestra (presenti fra gli altri Ignazio La Russa e Letizia Moratti) si dà appuntamento per un flash mob con tanto di striscione: «Vi remigreeremo tutti». Il clima è rovente. Sicché l'emergenza sicurezza si intreccia con la campagna per le politiche ai nastri di partenza. Salvini corre a mettere il cappello sui cinquecento militari a Milano, «Vittoria della Lega!» esulta sui social il partito, protagonista di una lunga battaglia per rimpolpare le fila di Strade sicure con altri soldati. In realtà alla missione di rinforzo lavorano da giorni gomito a gomito il ministro della Difesa Guido Crosetto e il sottosegretario forzista Matteo Perego, candidato di Forza Italia a sindaco di Milano. E Crosetto risponde ai leghisti in serata sui social: «È facile annunciare militari in più senza nemmeno affrontare il problema di cosa dovranno fare e come potranno farlo. Perché abbia un senso abbiamo necessità che domani il Cdm approvi delle norme che consentano loro di poter agire come le forze di polizia».

Al vertice che precede il giro di vite oggi in Cdm Meloni chiede risposte forti. Si cerca la matrice, per ora invisibile, della mobilitazione social che ha riversato nelle piazze di tutta Europa migliaia di giovani violenti. Una minoranza, certo, quanto basta per sabotare e mettere in sordina le proteste dei ragazzi per il caro vita, i fondi carenti alla sanità e al welfare, il riarmo.

LE NUOVE REGOLE

I Servizi non escludono una regia internazionale, almeno in parte dietro il tam tam sui social. Nella riunione con Meloni si accendono i riflettori sull'internazionale anarco-insurrezionalista ma si indaga anche su una serie di pagine riconducibili alla galassia social filorussa che hanno rilanciato gli appuntamenti online dei "maranza" europei.

LA PREMIER AI SUOI: «ORA RISPOSTA FERMA DELLO STATO» MAGI (PIÙ EUROPA): «È UN FALLIMENTO DEL SUO GOVERNO»

Nel decreto legge in cottura confluiranno alcune norme contenute nel ddl sul "disagio giovanile" atterrato in Senato lo scorso luglio. Tre in particolare: il fermo preventivo, ovvero l'accompagnamento e il trattenimento negli uffici di polizia anche di minorenni per prevenire «situazioni di pericolo». L'arresto facoltativo in flagranza e differito per danneggiamenti commessi almeno da cinque persone. Il divieto di assembramento disposto dal questore e la responsabilità penale (punibilità) dei minori. Limature in corso: i tecnici dei ministeri coinvolti lavoreranno fino in "zona Cesarini" prima del Cdm. Con il telefono vicino, si intende, perché non si escludono chiamate dal centralino del Quirinale.

Francesco Bechis

Il Messaggero
20 OTTOBRE 2026

Tir, proteste e blocchi È allarme rifornimenti

▶Scaffali dei supermercati vuoti dalla Campania alla Sicilia, commercianti in crisi
Oggi il tavolo con Salvini per lo sblocco degli aiuti. Paura anche per l'arrivo dei farmaci



In assenza di aiuti da parte del governo, la mobilitazione degli autotrasportatori potrebbe proseguire fino al prossimo 27 ottobre. Nella foto scaffali vuoti di un supermercato a Bari

LA GIORNATA

ROMA La protesta degli autotrasportatori contro il caro-carburanti si allarga nel Mezzogiorno e colpisce supermercati, aziende agricole, industrie alimentari e attività commerciali. Ieri blocchi e presidi hanno interessato strade, accessi ai porti e piattaforme logistiche, dalla Campania alla Sicilia, dalla Calabria alla Puglia, fino a Basilicata, Molise e Abruzzo. Le conseguenze sono sempre più visibili: scaffali vuoti, distributori di carburante a secco e merci ferme nei magazzini e sui camion.

La mobilitazione potrebbe proseguire fino al 27 ottobre, mentre oggi è atteso a Milano il confronto tra il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, e le associazioni nazionali dell'autotrasporto. L'emergenza riguarda soprattutto gli alimenti freschi e deperibili. In Campania, tra Napoli e Caserta, i blocchi delle operazioni di carico e scarico nei magazzini della grande distribuzione rallentano i rifornimenti. A Catanzaro scarseggiano pesce, latte e farina. In Sicilia, dopo giorni di fermo, iniziano a esaurirsi anche le scorte di carne, acqua e pasta. A Isernia, intanto, il gasolio è esaurito in gran parte delle stazioni di servizio e anche la benzina comincia a scarseggiare, con lunghe code agli ultimi distributori aperti.

I RIFLESSI

A pagare il prezzo più alto sono anche le aziende agricole e alimentari. Unione Italiana Food segnala difficoltà sia nella consegna dei prodotti sia nel reperimento delle materie prime, con alcuni impianti produttivi già fermi nelle aree più colpite. Il problema interessa in particolare i prodotti di quarta gamma e quelli con una durata commerciale breve.

Se i blocchi proseguiranno, le imprese rischiano di perdere merci, produzione e ricavi. In Puglia le celle delle aziende agricole sono piene di ortaggi, frutta e funghi che non riescono a raggiungere i centri di distribuzione, mentre altri prodotti deperibili restano sui camion. Confagricoltura Campania avverte del rischio di sprechi per migliaia di prodotti ortofrutticoli, mentre nella Piana di Gioia Tauro cresce la preoccupazione dei produttori di kiwi. Confcommercio stima che in Sicilia cinque giorni di fermo abbiano provocato danni per 40-50 milioni di euro alla grande distribuzione e alla filiera del fresco. A preoccupare è anche il possibile effetto sui prezzi al consumo. Da quanto trapela tra produttori e distributori della filiera alimentare, non si escludono nuovi rincari nei supermercati se la pressione del caro carburanti dovesse continuare. L'aumento dei costi di trasporto, sommato alle perdite per le merci deperibili e alle difficoltà di approvvigionamento, rischia infatti di trasferirsi, almeno in parte, sui prezzi finali, con ulteriori conseguenze per le famiglie. La paralisi dei trasporti minaccia poi gli allevamenti di Molise e Abruzzo, dove le difficoltà nelle consegne dei mangimi possono compromettere l'alimentazione degli animali.

Le ripercussioni si estendono oltre l'alimentare: Aires, l'associazione dei rivenditori specializzati di elettrodomestici, segnala ritardi nei rifornimenti dei negozi e nelle consegne a domicilio, con mancate vendite che potrebbero pesare sui bilanci annuali. Sul fronte farmaceutico, cresce la preoccupazione per le possibili ripercussioni sui rifornimenti di medicinali. Come avverte Confesercenti Campania, se i blocchi dovessero prolungarsi, i ritardi nelle consegne ai magazzini dei distributori potrebbero ripercuotersi sulle farmacie, mettendo a rischio la disponibilità di alcuni prodotti necessari alla salute dei cittadini. Una criticità che evidenzia come la protesta possa coinvolgere anche una filiera essenziale.

I SOSTEGNI

Ora, quindi, Trasportounito chiede un aumento del 15% delle tariffe dell'autotrasporto per compensare l'impennata dei costi, a partire da quello del gasolio. In assenza di risposte alle richieste della categoria, l'associazione minaccia di arrivare al blocco totale dei servizi. Il Comitato degli autotrasportatori siciliani si dice pronto a revocare il fermo se saranno accolte le richieste della categoria. Il confronto di oggi con Salvini dovrà affrontare anche il nodo degli aiuti. Il governo punta a sbloccare circa 430 milioni di crediti d'imposta per compensare il caro-gasolio, rallentati da verifiche e problemi nelle procedure (i fondi potrebbero essere poi rinnovati con la Manovra per coprire le domande in eccesso), e i 590 milioni già stanziati per il rinnovo del parco veicolare. Sul tavolo anche il rafforzamento del Fondo per l'autotrasporto e il Marebonus 2026, mentre si cercano 80-100 milioni di nuovi aiuti per rispondere alle richieste delle imprese. La categoria chiede tempi certi e risorse effettivamente utilizzabili: senza interventi rapidi, i rincari rischiano di tradursi in ulteriori perdite per i trasportatori e in nuove difficoltà per le aziende agricole, l'industria alimentare e la distribuzione.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRIBUTORI SENZA CARBURANTE IN MOLISE, A RISCHIO ANCHE

Il Messaggero
20 OTTOBRE 2026

Oggi i funerali dell'elettrauto morto in via Roma

Sarà celebrato oggi, alle 15,30, il funerale di Alessandro Copetelli, nella chiesa santa Maria Assunta a Cisterna. L'ultimo saluto all'uomo di 48 anni deceduto domenica mattina per un malore improvviso mentre era alla guida. In auto con la vittima c'era la sua famiglia, la compagna e il figlio di 7 anni, entrambi feriti e trasferiti in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale Goretti di Latina. La Citroen C4 Picasso è finita nel fossato che costeggia via Roma appena dopo aver varcato il cancello di casa della coppia. Alcuni vicini che erano impegnati nella raccolta delle olive hanno prima sentito il rumore dell'auto che accelerava improvvisamente e poi l'hanno vista finire nel fossato, immediatamente hanno chiamato il 112 ma quando i sanitari sono arrivati hanno solo potuto constatare il decesso dell'uomo. Per il recupero dell'auto è stato



necessario l'intervento di una gru dei Vigili del fuoco, mentre i rilievi sono stati effettuati dalla polizia stradale di Aprilia. La città piange un altra giovane vittima, Alessandro Coppetelli, un marito e padre affettuoso e un commerciante onesto e gran lavoratore, in città era molto conosciuto avendo gestito per tanti anni un'officina di elettrauto nei pressi della stazione ferroviaria di Cisterna.

Il Messaggero
20 OTTOBRE 2026

Prestazione corale e pochi errori regalano un debutto da applausi

Peng alza il muro e Cisterna vola oltre ogni aspettativa

VOLLEY

Una prima giornata di SuperLega che è servita alle squadre per scrollar via la ruggine della inattività estiva (di gruppo, non certo dei singoli) e che ha dato una prima impressione di quello che sarà il campionato. Cisterna ha esordito con una superprestazione, una vittoria netta, corale e sincera di fronte al pubblico amico, una vittoria che tutti speravano, ma sulla quale pochi avevano scommesso. Primo fra tutti coach Daniele Morato. «Siamo andati oltre le più rosee aspettative» ha detto il tecnico che non stava letteralmente nella pelle nel dopo partita. «Mi aspettavo una grande prova perché i ragazzi hanno dimostrato nel quotidiano che potevano giocare ad alti livelli e potevano fare una prestazione importante. Ma non certo quello che abbiamo visto. Abbiamo fatto pochissimi errori, tantissime cose buone, quindi insomma è venuta fuori una partita quasi perfetta; la perfezione non esiste però ci siamo andati vicini, complimenti ai ragazzi».

I numeri dicono che dalla vittoria di gruppo spiccano alcune individualità. Fanizza ha ben distribuito, Duflos, schierato opposto, ha fatto la sua parte, Magalini si è subito messo in mostra con un 65% di positività, 3 muri e un'ottima ricezione guadagnando la nomina a Mvp, Lanza ha dimostrato che il vecchio leone è sempre pronto a dare la sua zampata risolutiva («una prestazione mostruosa» la sua l'ha definita il coach), il centrale cinese Peng, arrivato appena due giorni fa ha subito messo in chiaro con 8 muri che dove c'è lui è difficile passare, Mazzone in attacco non si è fatto pregare, il libero Federici prezioso in seconda linea.

MORATO SI GODE IL SUCCESSO ALL'ESORDIO IN SUPERLEGA: «PRESTAZIONE QUASI PERFETTA»

«E' vero che sono emerse alcune individualità - ha detto Morato - ma se tutto ha funzionato è stato perché ogni giocatore ha fatto del suo meglio. Abbiamo fatto quattro errori a set, la battuta è andata in modo fantastico e per essere la prima di campionato siamo andati oltre». Barotto ancora fuori e Duflos nel ruolo di opposto, una soluzione di ripiego che ha funzionato. «Non un ripiego ma una delle alternative che abbiamo, le avevamo provate nei pre-campionato, una delle soluzioni importante che mi tengo stretta. Però gli opposti che abbiamo sono importanti e abbiamo fiducia in loro, quindi li aspettiamo». Ora vi aspetta un tris di avversari di alto livello. «Sì una terna di partite difficili, per questo era importante muovere la classifica subito e mettere punti in cascina che fanno sempre comodo. Godiamoci questo momento, ma il tema resta lo stesso, dobbiamo crescere ancora, migliorarci step by step e vedere cosa succede partita dopo partita».

Gaetano Coppola



Cisterna Volley, il coach Daniele Morato durante un time out

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
20 OTTOBRE 2026

Provvedimento da un milione e 300.000 euro

Comunità montane, arrivano i fondi La Regione anticipa i contributi

I soldi serviranno a coprire le spese correnti in attesa del saldo nel 2027

LO STANZIAMENTO

La Regione Lazio stanzia oltre 1,3 milioni di euro a favore delle Comunità Montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane. La Giunta regionale presieduta da **Francesco Rocca** ha approvato una delibera che dispone la ripartizione di 1.301.716,90 euro come anticipazione sui contributi previsti per il 2026, destinati a coprire le spese di personale e di gestione sostenute dagli enti nel corso dell'anno.

Le risorse saranno assegnate in attesa del conguaglio e della liquidazione definitiva, previsti nel 2027 dopo la certificazione delle spese operative effettivamente sostenute. La ripartizione avverrà sulla base di due criteri: il 50% della somma complessiva sarà distribuito in quota fissa, in parti uguali tra ciascuna Comunità Montana e la Comunità delle Isole Ponziane; il restante 50% sarà assegnato in quota variabile, proporzionalmente alle spese di funzionamento del 2025 certificate dagli enti e ammesse a rimborso.

L'ASSESSORE LUISA REGIMENTI: IL NOSTRO OBIETTIVO È ASSICURARE UN SOSTEGNO CONCRETO E COSTANTE



Sotto l'assessore regionale **Luisa Regimenti**



Il provvedimento è stato proposto dall'assessore regionale al Personale, alla Sicurezza Urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università, **Luisa Regimenti**, che sottolinea il ruolo di queste realtà nella gestione dei territori.

«Con questo provvedimento – ha detto l'assessore – confermiamo l'attenzione della Regione Lazio nei confronti delle Comunità Montane, realtà che svolgono un ruolo importante nell'organizzazione dei servizi e nella gestione dei territori. Garantire risorse per le spese di personale e di funzionamento significa sostenere la continuità amministrativa degli enti e consentire loro di programmare con maggiore certezza le proprie attività. Il nostro obiettivo è assicurare un sostegno concreto e costante, riconoscendone il ruolo e accompagnandoli nello svolgimento delle loro funzioni. Intanto, continua il lavoro ristrutturazione e razionalizzazione delle Comunità Montane, avviato dalla legge regionale 4/2024: vogliamo Enti in grado di rispondere alle esigenze di territori dove non è semplice vivere e dove, per contrastare lo spopolamento, c'è più bisogno di servizi efficienti e risposte concrete per i cittadini»,

La misura si inserisce dunque nel percorso di ristrutturazione e razionalizzazione degli enti montani avviato dalla Regione, con l'obiettivo di sostenere la continuità dei servizi e rispondere alle necessità delle comunità che vivono nelle aree più esposte al rischio di spopolamento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agricoltura

Xylella: 200.000 euro alle aziende

IL BANDO

Un sostegno alle imprese agricole del Lazio costrette ad abbattere e distruggere le piante di mandorlo colpite da Xylella fastidiosa. Arsial ha approvato il bando da 200.000 euro, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 76/2026, per compensare i costi degli interventi obbligatori disposti dal Servizio Fitosanitario Regionale e il valore patrimoniale delle piante eliminate.

La misura è destinata alle micro, piccole e medie imprese agricole che abbiano ottemperato alle prescrizioni di eradicazione. Il contributo copre il 100% delle spese riconosciute sulla base dei parametri stabiliti dal bando, fino all'esaurimento delle risorse.

Per determinare l'importo saranno considerati il numero delle piante abbattute, l'età degli esemplari, il sesto d'impianto e i costi delle operazioni di rimozione. Il valore patrimoniale delle colture distrutte sarà invece calcolato sulla base dei parametri del Prezzario delle Opere Agricole e Forestali della Regione Lazio e della relativa classe di età delle piante. Il contributo massimo concedibile è di 50.000 euro per impresa unica nell'arco dei tre anni precedenti. Il bando è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 82 del 13 ottobre scorso. La modulistica e la documentazione necessaria sono disponibili negli allegati al bando. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
20 OTTOBRE 2026

Il nodo

Energia, difficoltà per le pmi

Bollette e carburanti mettono sotto pressione famiglie e attività produttive
Cna Lazio rilancia l'allarme sui costi energetici e chiede un intervento del Governo

IL CASO

Il caro energia torna a preoccupare le imprese del Lazio. Bollette e carburanti rischiano di sottrarre risorse a investimenti, consumi e occupazione, mettendo sotto pressione soprattutto le attività più piccole. A lanciare l'allarme è Cna Lazio, che rilancia la stima nazionale secondo cui, in uno scenario di prezzi finali medi superiori del 20% rispetto al 2025, il conto energetico italiano potrebbe arrivare nel 2026 a circa 206 miliardi di euro: oltre 33 miliardi in più rispetto allo scorso anno e una cifra superiore anche a quella registrata nel 2022.

Le proiezioni, precisa l'associazione, riguardano l'intero Paese e indicano un aggravio medio annuo superiore a 500 euro per famiglia e a 4.500 euro per impresa. Numeri che, pur non riferiti specificamente al Lazio, secondo Cna richiamano l'urgenza di misure a sostegno del sistema produttivo regionale. «Dietro ogni bolletta ci sono persone che lavorano, stipendi da pagare e attività da portare avanti», afferma Michelangelo Melchionno, presidente di Cna Lazio.

NELLO SCENARIO DI PREZZI MEDI SUPERIORI DEL 20% LA SPESA POTREBBE RAGGIUNGERE QUOTA 206 MILIARDI DI EURO



Un impianto fotovoltaico

Per un laboratorio artigiano, un forno, un salone di acconciatura o una piccola azienda manifatturiera, l'aumento dei costi energetici riduce le risorse per attrezzature, formazione e nuove assunzioni. Al peso di elettricità e gas si somma quello dei carburanti, che incide sulle imprese impegnate nel trasporto delle merci, nei cantieri e nei servizi sul territorio.

A confermare la pressione sui costi è il dato relativo al gasolio per autotrazione. Nei primi otto mesi del 2026 i volumi sono diminuiti del 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre la spesa è cresciuta del 12,6%. Per Cna, il dato dimostra che ridurre i consumi non basta a contenere l'esborso economico.

«Nel Lazio, le piccole imprese sono un presidio economico e sociale», sottolinea Melchionno. Quando un'attività si indebolisce, avverte, ne risentono le famiglie, le filiere locali e i servizi di prossimità. La riduzione del costo dell'energia deve quindi diventare una priorità, per non compromettere le prospettive di chi crea lavoro.

La proposta di Cna Lazio guarda alla prossima legge di bilancio e chiede un fondo nazionale da un miliardo di euro l'anno per sostenere piccoli impianti fotovoltaici destinati all'autoproduzione delle micro e piccole imprese. L'obiettivo è consentire alle attività di produrre parte dell'energia necessaria, riducendo l'esposizione alle oscillazioni dei prezzi e liberando risorse per investimenti e sviluppo. Per l'associazione, l'autoproduzione è una leva da sostenere con risorse stabili, accanto agli interventi per alleggerire i costi di famiglie e imprese. Cna chiede quindi misure stabili, accessibili e mirate alle piccole imprese. ●

FINANZIARE PICCOLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E RIDURRE LA DIPENDENZA DALLE OSCILLAZIONI DEI PREZZI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
20 OTTOBRE 2026

Bilancio regionale

«Tagliare l'Irpef e fermare i rincari» L'appello della Cgil



● Ridurre l'addizionale regionale Irpef, bloccare gli aumenti delle tariffe e rafforzare sanità, casa e lavoro. Sono le richieste avanzate dalla Cgil di Roma e Lazio in vista del prossimo bilancio regionale. Il sindacato propone di eliminare la maggiorazione dello 0,5% e rimodulare quella dell'1,6%, riportando l'aliquota all'1,23% fino a 28mila euro di reddito. Chiesto anche il congelamento dei costi del trasporto pubblico, più fondi contro il caro bollette e un piano di assunzioni nella sanità per ridurre le liste d'attesa. La Cgil sollecita inoltre risorse per affitti, non autosufficienza, formazione e buona occupazione.

LATINA
EDITORIALE OGGI
20 OTTOBRE 2026

L'intervento

Commercio e agricoltura «Rilanciare i territori»

Il consigliere regionale Sambucci sulle misure della Regione per due settori chiave

POLITICA

Il sostegno alle attività di vicinato e nuove opportunità per le imprese agricole sono al centro degli interventi indicati da Vittorio Sambucci, presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio. In due dichiarazioni, il consigliere di Fratelli d'Italia richiama la necessità di rafforzare l'economia delle province, contrastando la desertificazione commerciale e favorendo la diversificazione agricola.

Sul commercio, Sambucci sostiene la proposta di legge promossa da Confesercenti, presentata durante le giornate "Aperti – Confesercenti Forum 2026" in piazza del Popolo, a Roma. L'obiettivo è contrastare la chiusura dei negozi e introdurre un regime fiscale di vantaggio per le attività insediate nelle aree in maggiore sofferenza economica. Per il presidente della commissione, il confronto con le associazioni è necessario per trasformare le richieste degli operatori in misure concrete.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER I NEGOZI NELLE AREE IN DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VICINATO NEI PICCOLI CENTRI



I piccoli esercizi, osserva Sambucci, non sono soltanto una componente dell'economia, ma anche presidi di sicurezza e punti di riferimento per le comunità. Il loro ruolo è particolarmente importante nei centri delle province, dove una bottega può ridurre l'isolamento e garantire l'accesso ai beni di prima necessità. La commissione, assicura, seguirà il percorso di concertazione per favorire risposte normative a sostegno delle imprese e dei territori.



Il consigliere regionale di Fdi **Vittorio Sambucci**

AGRICOLTURA: CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FINO AL 50% PER AGRITURISMO, ENOTURISMO, OLEOTURISMO

L'altro fronte riguarda l'agricoltura. La Regione ha approvato un bando da 10 milioni di euro per sostenere la diversificazione delle aziende, nell'ambito del Complemento per lo sviluppo rurale del Lazio 2023-2027. Sambucci definisce l'intervento una leva per l'innovazione e nuove fonti di reddito, perché consente alle imprese di affiancare alle produzioni tradizionali altri servizi.

Il contributo a fondo perduto, fino al 50% dell'investimento, riguarda agriturismo, enoturismo, oleoturismo e fattorie didattiche. L'obiettivo è sostenere accoglienza, benessere e cura del paesaggio, valorizzando le risorse rurali e rendendo l'offerta turistica regionale più competitiva. La multifunzionalità aiuta le aziende a rispondere al mercato, diversificando le entrate e ampliando i servizi offerti.

Per il bando, l'esponente di FdI ringrazia l'assessore regionale al Bilancio e all'Agricoltura Giancarlo Righini, riconoscendogli attenzione alle esigenze dei produttori e una strategia orientata alle eccellenze regionali. Sambucci richiama anche l'intervento di Righini al Ttg di Rimini, come occasione per ribadire il legame tra promozione turistica e sviluppo locale.

I due dossier hanno strumenti diversi, ma per Sambucci convergono sulla stessa priorità: rafforzare le economie locali e mantenere vitali le comunità. Da un lato, la proposta di Confesercenti punta a sostenere i negozi nelle zone in difficoltà; dall'altro, il bando agricolo mira a creare nuove attività e reddito nelle campagne. La sfida sarà tradurre gli obiettivi in interventi efficaci per imprese e territori del Lazio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
20 OTTOBRE 2026

Servizi

Sempre più Postamat, anche nei piccoli comuni

Sono 76 gli Atm in provincia, 25 nei piccoli centri

IL BILANCIO

Mentre progressivamente si riduce la presenza fisica di molte banche sul territorio, nei piccoli comuni pontini cresce la rete degli sportelli automatici postali. In provincia di Latina sono oggi 76 gli Atm Postamat attivi, 25 dei quali si trovano in centri con meno di 15mila abitanti.

Una parte dell'incremento arriva dal progetto Polis, che coinvolge 18 uffici postali della provincia e prevede non soltanto l'ammodernamento delle sedi e l'ampliamento dei servizi, ma anche l'installazione o la sostituzione degli sportelli automatici. Tra i comuni interessati figurano Bassiano, Rocca Massima, Roccasecca dei Volsci e Spigno Saturnia.

Il dato assume un peso particolare nei territori più piccoli, dove la progressiva riduzione degli sportelli bancari rende più complesso l'accesso ai servizi finanziari, soprattutto per anziani e cittadini meno abituati ai canali digitali.

Gli Atm non servono più soltanto a prelevare contanti. Attraverso gli sportelli è possibile effettuare pagamenti, consultare saldo e movimenti, ricaricare telefoni e carte Postepay e utilizzare alcuni servizi anche attraverso l'app. La rete dispone inoltre di sistemi anti-skimming, dispositivi di macchiatura delle banconote in caso di tentativi di furto e telesorveglianza.

IL PROGETTO POLIS PORTA INSTALLAZIONI E SOSTITUZIONI A BASSIANO, ROCCA MASSIMA, ROCCASECCA E SPIGNO

Il fenomeno si inserisce in un quadro nazionale di progressiva desertificazione bancaria. Secondo i dati richiamati da Poste Italiane, tra il 2018 e il 2025 gli Atm degli istituti di credito sono scesi da oltre 40mila a poco più di 36mila e, nello stesso periodo, è stato chiuso quasi un quarto delle filiali.

Nel Pontino, invece, la presenza fisica di Poste resta diffusa: oltre ai 76 Atm, la provincia conta 87 uffici postali, otto centri di distribuzione e 218 Punto Poste per il ritiro e la spedizione dei pacchi.

L'obiettivo del progetto Polis è proprio rafforzare i servizi nei comuni meno popolosi, trasformando gli uffici postali anche in punti di accesso ad alcune funzioni della pubblica amministrazione. Il programma è finanziato con 800 milioni provenienti dal piano complementare al Pnrr e con oltre 400 milioni messi a disposizione da Poste Italiane. ●





Alcuni Postamat in provincia

L'ULTIMO SALUTO

Lutto in città, oggi i funerali di Alessandro Coppetelli

CISTENA

Shock e sgomento in città per la morte del 48enne Alessandro Coppettelli, conosciuto e apprezzato per la sua professione. Cisterna si stringe nel dolore per la scomparsa del suo "gigante buono". Una notizia che ha lasciato attonita la comunità, dove il 48enne era conosciuto e stimato per il suo lavoro nella sua officina di elettrauto nella zona della stazione e per i rapporti costruiti negli anni con tante persone. Oggi sarà il giorno dell'ultimo saluto, con amici e colleghi pronti a stringersi attorno alla compagna, al figlio, al papà e alla sorella, colpiti da una perdita improvvisa e dolorosa. Un abbraccio collettivo per testimoniare la vicinanza di una comunità che in queste ore si ritrova a fare i conti con una tragedia difficile da accettare. La notizia della sua scomparsa a seguito dell'incidente in via Roma ha fatto in poche ore il giro della città. Le esequie saranno celebrate alle 15.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo, in piazza XIX Marzo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Coppetelli

LATINA
EDITORIALE OGGI
20 OTTOBRE 2026



Ieri pomeriggio

Tre incidenti in pochi minuti Due feriti in codice rosso

In via Aprilia lo scontro tra un furgone e una Smart

CISTERNA

Tre incidenti stradali nel giro di pochi minuti, tutti intorno alle 18.30, in diverse zone del territorio comunale. È stato un tardo pomeriggio movimentato sulle strade di Cisterna, dove si sono verificati tre distinti sinistri che hanno richiesto l'intervento dei soccorritori e delle forze dell'ordine. Il bilancio più serio è quello dello scontro avvenuto in via Aprilia, dove sono rimaste ferite due persone.

L'incidente più rilevante si è verificato a poco meno di un chilometro dall'intersezione con via Mediana. In curva, per cause in corso di accertamento, si sono scontrati una Smart e un furgone. Nell'impatto, il mezzo commerciale è finito a bordo strada, mentre l'utilitaria si è girata. Due i feriti soccorsi dal personale sanitario, intervenuto con due ambulanze. Un 84enne residente ad Aprilia, è stato trasportato in codice rosso al pronto soccorso di Aprilia. L'autista del furgone è stato invece accompagnato al pronto soccorso di Velletri in codice rosso per dinamica. Sul posto sono intervenute tre pattuglie della polizia locale: due hanno gestito le deviazioni del traffico, con la strada rimasta chiusa per diverse ore, mentre una terza si è occupata dei rilievi.

Un altro incidente si è verificato in via Porta Agrippina, nel centro cittadino, dove è rimasto coinvolto uno scooter adibito al servizio di recapito della posta. Il conducente è caduto a terra, ma fortunatamente non ha riportato conseguenze serie. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale per gli accertamenti.

UNA TERZA PERSONA È STATA SOCCORSA IN VIA GIOVANNI XXIII NELLA FRAZIONE DI LE CASTELLA



Il terzo sinistro è avvenuto nella zona di Le Castella, in via Giovanni XXIII, dove una Fiat Punto è finita fuori strada. Il conducente è stato soccorso dal personale sanitario arrivato a bordo di un'ambulanza. Per gli accertamenti del caso sono intervenuti gli agenti della polizia di Stato del commissariato di via Croce. ● **G.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
20 OTTOBRE 2026

VOLLEY, SUPERLEGA

Morato ha trovato la squadra che cercava

Qui Cisterna Alla base: equilibrio, identità e fiducia

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

Il giorno dopo resta soprattutto una sensazione: quella di aver visto una Cisterna diversa, più matura, consapevole dei propri mezzi e capace di trasformare le difficoltà in energia. Il 3-0 rifilato a Milano non è soltanto una vittoria pesante, ma un segnale preciso sulle potenzialità del gruppo allenato da Morato. Perché al di là dei parziali, 29-27, 25-14 e 25-15, è il modo in cui è maturato il successo a meritare una riflessione. La chiave della partita sta probabilmente tutta nel primo set. Cisterna parte forte, subisce il ritorno degli avversari, si ritrova con le spalle al muro e riesce ad annullare cinque set point. È lì che emerge qualcosa di importante: la capacità di restare lucidi quando il pallone pesa, di non perdere organizzazione e coraggio nei momenti decisivi. Il muro di Duflos-Rossi e Peng e la firma conclusiva di Magalini diventano così molto più di due episodi tecnici. Sono il manifesto di una mentalità. Da quel momento la partita cambia completamente. Milano, guidata dall'ex Falasca, perde progressivamente sicurezza, mentre Cisterna acquista una padronanza quasi sorprendente. Il secondo e il terzo set raccontano una superiorità netta, costruita soprattutto attraverso l'efficacia del servizio, la solidità del muro e una distribuzione offensiva capace di valorizzare ogni soluzione.Magalini conferma di poter essere un riferimento fondamentale, Lanza aggiunge esperienza e personalità, Duflos-Rossi garantisce qualità e continuità. Ma è soprattutto la regia di Fanizza a dare ordine a un sistema che, quando gira a questi ritmi, diventa difficile da leggere e contenere. Il merito di Morato è aver dato alla squadra un'identità riconoscibile. Naturalmente una sola partita non basta per cancellare interrogativi o garantire continuità. La vera sfida comincia adesso: riproporre intensità, concentrazione e qualità anche quando le condizioni saranno meno favorevoli. Intanto, però, Cisterna si gode una vittoria che può lasciare tracce profonde. Non tanto per il 3-0, quanto per la convinzione con cui è stato conquistato. E per quella ritrovata intesa con un pubblico che può diventare un fattore determinante. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PO' DI NUMERI

14

I PUNTI DI MAGALINI

Lo schiacciatore è stato il vero dominatore in via delle Province

12

...E QUELLI DI PENG

Il centrale cinese, appena arrivato, ha dimostrato il suo valore



IL CAPITANO

Filippo Lanza

Il capitano si è presentato alla grande in via delle Province



IL PIÙ BRAVO

Giulio Magalini

Il primo MVP della nuova stagione è lo schiacciatore

VOLLEY - SERIE A1_1ª GIORNATA

SQUADRE	PT
Pordenone	3
Cisterna Volley	3
Lube Civitanova	3
Piacenza	3
Trentino	3
Perugia	2
Cuneo Volley	1
Monza	0
Milano	0
Modena	0
Padova	0
Verona	0

Risultati

Verona-Lube Civitanova	0-3
Modena-Trentino	0-3
Padova-Piacenza	0-3
Cisterna Volley-Milano	3-0
Cuneo Volley-Perugia	2-3
Pordenone-Monza	3-1

Prossimo turno 25/10/2026

Perugia-Pordenone
Trentino-Cisterna Volley
Piacenza-Modena
Lube Civitanova-Padova
Milano-Cuneo Volley
Monza-Verona



IL GRUPPO

Il tecnico Morato (nella foto sopra) ha elogiato la squadra

LATINA
EDITORIALE OGGI
20 OTTOBRE 2026

Archivi e fonti storiche

Tutela e valore nell'era digitale

I 70 della Fondazione Camillo Caetani

IL CONVEGNO

In occasione dei suoi 70 anni, la Fondazione Camillo Caetani promuove oggi, in collaborazione con la Fondazione Roffredo Caetani e l'Archivio storico del Senato della Repubblica, il convegno "La gestione culturale e giuridica delle fonti. Forze centrifughe e forze centripete: mutate esigenze". Fino al 22 ottobre, il dibattito indagherà quelli che sono i diritti e i doveri nella cura e fruizione del patrimonio storico e culturale, mettendo a confronto soggetti pubblici e privati per affrontare tematiche legate al digitale, alla tutela delle immagini e al valore economico, giuridico e sociale delle fonti. Il Comitato Scientifico è presieduto da Antonio Rodinò di Miglione (Presidente della Fondazione Camillo Caetani), Caterina Fiorani (Direttrice dell'archivio gentilizio Caetani), Massimo Amodio (Presidente della Fondazione Roffredo Caetani), insieme ai rappresentanti della Biblioteca Apostolica Vaticana, della Soprintendenza Archivistica del Lazio, dell'Archivio storico del Senato e a diversi docenti universitari. Nella sede della Fondazione Camillo Caetani oggi saranno presentate le attività di tutela e dei materiali conservati dal Senato e dalle Fondazioni Caetani, seguirà l'analisi di casi studio su archivi familiari e di enti.

Domani focus sulla gestione dei processi digitali e linee guida ICAR, e presentazione di progetti d'archivio complessi: Enciclopedia farnesiana, archivio Amaldi, archivio Franca Rame e Dario Fo, il progetto Partiture su fonti musicali e l'uso dell'HTR applicato alle scritture notarili. Tavola rotonda sull'impatto giuridico dell'uso elettronico dei documenti e sull'IA.

Il 22 ottobre nella Biblioteca del Senato, riflessione sul valore civile, sociale ed economico delle fonti e sui diritti legati al loro utilizzo. Studio del valore archivistico applicato ai beni paesaggistici e architettonici e dell'Information governance. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GESTIONE CULTURALE E GIURIDICA FORSE CENTRIFUGHE E FORZE CENTRIPETE: MUTATE ESIGENZE



RAPINE E FURTI TRA LATINA SCALO E CISTERNA: CARCERE PER I DUE GIOVANI EGIZIANI

https://latinatu.it/rapine-e-furti-tra-latina-scalo-e-cisterna-carcere-per-i-due-giovani-egiziani/

Colto da malore alla guida, oggi i funerali di Alessandro Coppetelli
https://www.studio93.it/cisterna-in-auto-con-la-famiglia-accusa-un-malore-muore-alessandro-coppetelli